

## Progetto di Parangipettai

Relazione finale dell'ASSEFA India

*“Progetto per ripristinare le condizioni di vivibilità nella zona di Parangipettai, Tamil Nadu (India), danneggiata dal maremoto del 26 Dicembre 2004”.*

Presentato per un cofinanziamento al Comune di Genova dal Gruppo ASSEFA Genova. Rapporto finale redatto da ASSEFA India a Gennaio 2008. Valore totale del progetto 150.074 Euro.

Il Comune di Genova ha cofinanziato questo progetto per un importo di 50.000 Euro. ASSEFA India ha partecipato ai costi con 16.853 Euro. La Provincia di Genova ha contribuito alla costruzione della scuola di Keelaperambai per un importo di 4.912 Euro.

.Il progetto ha lo scopo di dare sostegno alle fasce più deboli della popolazione, quindi bambini, donne, piccoli agricoltori, quelli marginali e senza terra, che sono stati colpiti dalla tragedia dello tsunami. Obiettivo del progetto è di aiutare i contadini attraverso la bonifica delle terre salinizzate, di promuovere attività alternative attraverso la formazione di gruppi di mutuo aiuto di donne, di offrire ai bambini delle aree colpite un'educazione olistica e un ambiente gioioso.

*Educazione olistica* – Sono state avviate scuole a Pudupettai e Killai nell'area di Parangipettai e a Keelaperambai nell'area di Pitchavaram. A Dicembre 2007, 323 bambini al di sotto dei 5 anni di età usufruiscono del programma educativo.

*Formazione di gruppi di donne* – Le donne hanno dolorosamente risentito del tragico evento del maremoto e ne sono uscite sconvolte, più fragili. Nel tentativo di migliorare la loro condizione si è incentivata, incontrando agli inizi molte difficoltà, la costituzione di gruppi di mutuo aiuto di donne (Self Help Groups), per poi sostenere l'avvio di nuove attività generatrici di reddito. Al momento esistono 133 gruppi per un totale di 2.462 donne.

*Promozione di attività generatrici di reddito* – Circa 400 famiglie sono state sostenute e indirizzate ad avviare delle attività alternative economicamente vantaggiose, ad esempio piccoli negozi, compravendita del pesce, sartorie, chioschi per la vendita del tè. I fondi necessari sono stati utilizzati a rotazione, così che più famiglie ne potessero beneficiare.

Molte donne (110) sono state particolarmente interessate a iniziare un'attività nel settore caseario. Hanno usufruito del programma ASSEFA di microcredito per acquistare vacche da latte e hanno seguito dei corsi specifici sulla cura e sull'alimentazione degli animali lattiferi. Si è organizzata una rete di raccolta e conservazione del latte: nel villaggio di Kannarapettai è stata posta una cisterna-frigo ed è stato acquistato un automezzo idoneo per il trasporto del latte refrigerato. Due donne sono state fornite di microrefrigeratori per poter vendere il latte fresco direttamente ai consumatori della zona.

Anche le attività agricole sono state incentivate. Le piogge monsoniche particolarmente copiose hanno contribuito a desalinizzare i campi che erano stati sommersi dall'acqua di mare durante il maremoto. Sono stati 220 i contadini marginali che hanno aderito all'iniziativa. Sono stati divisi in gruppi, hanno seguito corsi appositamente organizzati e hanno iniziato a coltivare i loro appezzamenti con colture adatte alle caratteristiche del suolo e alle condizioni climatiche.